
 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m i.)		

# ***MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA***

## ***PIANO AZIENDALE DELLE EMERGENZE***


Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 1 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b> <b>MANUALE</b> <b>DELLE</b> <b>PROCEDURE</b> <b>DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

## Sommario

- 1- Premessa
- 2- Stato di attuazione della Pianificazione nella Gestione delle emergenze in Azienda
- 3- Contenuti e finalità del Piano Aziendale delle Emergenze
- 4- Articolazione del Piano Aziendale delle Emergenze
- 5- Descrizione sintetica della struttura ospedaliera e delle attività
- 6- I soggetti coinvolti nella gestione delle Emergenze
  - 6.1 Modalità Gestionali
- 7- Definizioni dei livelli di emergenza
- 8- Diagramma di flusso dell’Emergenza
- 9- Gradualità di attuazione del modello operativo dell’Emergenza
- 10- Modalità operative
  - 10.1- Modalità di messa in allarme del Presidio Ospedaliero
  - 10.2- *Modalità operative di intervento*
  - 10.3- Dichiarazione fine Emergenza, ripresa attività, valutazioni finali
- 11- Salvaguardia del personale, pazienti e visitatori
- 12- Informazione, Formazione, addestramento e Simulazioni
- 13- Monitoraggio e Riesame del Piano Aziendale delle Emergenze
- 14- Altre Emergenze "Istruzioni comportamentali"
  - 14.1- EMERGENZA TERREMOTO/CEDIMENTI STRUTTURALI
  - 14.2- EMERGENZA ESPLOSIONI IN GENERE
  - 14.3- EMERGENZA DA DANNI DA ACQUA IN GENERE
  - 14.4- EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA
  - 14.5- EMERGENZA DOVUTA A TROMBA D’ARIA
  - 14.6- EMERGENZE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE AL PLESSO AZIENDALE
  - 14.7- EMERGENZA PER PRESENZA DI PSICOPATICO/MINACCIA ARMATA
  - 14.8- TELEFONATA TERRORISTICA NELLA QUALE SI SEGNA LA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b> <b>DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 2 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

## 1- PREMessa

Il presente piano costituisce lo strumento attraverso il quale l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A.Cardarelli organizza la risposta, con interventi tecnici e sanitari straordinari, per fronteggiare incidenti straordinari ragionevolmente prevedibili pericolosi per persone (pazienti, lavoratori, studenti, pubblico, fornitori, ecc) e beni, in modo da garantire il coordinamento di tutte le attività di propria competenza, nonché il coordinamento con altri soggetti di soccorso (VVF, 118, Forze dell'Ordine, Protezione Civile).

Gli obiettivi generali di un Piano Aziendale delle Emergenze sono di:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per limitare i danni a persone, beni e attrezzature e permettere la ripresa dell'attività in tempi ragionevoli.

Gli eventi che possono generare situazioni di emergenza possono essere sinteticamente classificati in :


- eventi legati ai rischi propri dell'attività (incendi ed esplosioni, fughe di gas, rilascio di sostanze tossiche e/o radioattive, criticità strutturali, impiantistiche, tecnologiche e organizzative, ecc.)
- eventi legati a cause esterne (allagamenti, terremoti, condizioni meteorologiche estreme, massiccio afflusso di feriti, attività terroristiche e criminali, emergenze NBCR-Nucleari, Biologici, Chimiche e Radiologiche)

In tutti questi casi la capacità di risposta "ordinaria" del sistema sanitario rischia di essere inadeguata, per tempi, quantità e qualità degli interventi, in mancanza di una organizzazione del sistema medesimo specificatamente predisposta ad affrontarli.

Le prerogative del presente Piano Aziendale delle Emergenze sono:

- costituire la cornice nella quale si iscrivono gli strumenti e le procedure tramite i quali si realizza una organizzazione del Presidio Ospedaliero adeguata ad affrontare gli eventi straordinari sopra citati.
- delineare strumenti e procedure per far fronte ai diversi eventi pericolosi che possono accadere;
- definire le modalità per poter affrontare la peggiore situazione prevedibile per ogni tipologia di evento disastroso;
- garantire la massima e più efficace risposta operativa, anche tenendo conto delle fasce orarie e dei periodi in cui avvengono modificazioni nel numero del personale;
- massima flessibilità per permettere una risposta graduale e modulare in base al tipo e alla gravità dell'evento e per evitare eccessivi dispiegamenti di forze;
- consentire lo svolgimento della attività ospedaliera nei limiti compatibili con la gravità ed estensione dell'evento;
- adattabilità a qualunque evento determini le situazioni di emergenza straordinaria considerate.

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 3 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

Il Piano è una struttura dinamica, poiché variano le situazioni del contesto e, anche se la ciclicità è un fattore costante per i fenomeni calamitosi, l'entità del danno ed il tipo di soccorso sono parametri variabili che di volta in volta caratterizzano gli effetti reali dell'evento. E' pertanto necessario prevedere periodicamente non solo l'aggiornamento dello scenario dell'evento atteso ma anche delle procedure di intervento.

Dal luglio 2008 l'AORN A. Cardarelli è dotata di un insieme di "Piani di gestione delle Emergenze di Padiglione" (riferiti alla quasi totalità dei padiglioni: B,C,D,E,F,G,H,I,L,N,P,R,S,T,U,V,Z,Y).

Ciascun Piano di Gestione delle Emergenze di Padiglione, redatto ai sensi del DM10.03.98, oltre che disciplinare gli aspetti generali di organizzazione, come per esempio l'Unità di Crisi, o le modalità di messa in allarme del Presidio Ospedaliero(P.O.), prevedeva le procedure per l'intervento antincendio e andava a dare delle indicazioni per interventi in caso di eventi pericolosi diversi dall'incendio.

La struttura di tale documento prevedeva un'ampia parte, uguale per tutti i padiglioni, concernente le modalità di messa in allarme e il quadro delle responsabilità.

Solo una parte dei singoli piani era dedicata alla disciplina degli interventi di soccorso dipendente dalla specificità di ciascun padiglione.

La redazione di tali documenti raccoglieva e codificava prassi e procedure fino ad allora non armonizzate ma già in atto nel Presidio da tempo.

Da allora l'organizzazione Aziendale ha dato attuazione sostanzialmente a quanto previsto nei Piani ed è pervenuta ad adottare tutta una serie di misure preventive e protettive che ha sperimentato nelle varie occasioni di accadimenti di emergenza che via via si sono manifestati nel Presidio Ospedaliero.

In sede di affidamento dell'incarico dell'aggiornamento dei DVR ex art.28 del D.Lgs.81/08 concernenti i padiglioni A,B,C,D,E,F,G,H,I,L,M,N,P,S,T,U,V,Z,X,Y veniva richiesto a questa società HC Consulting di elaborare un Piano delle Emergenze e di Evacuazione che, includendo le varie emergenze interne ed esterne, tenesse conto dei requisiti preesistenti e andasse ad individuare gli ulteriori adempimenti e le misure preventive e protettive da implementare.


Nel seguire questo percorso, abbiamo rilevato che diversi aspetti di carattere generale, concernenti l'organizzazione delle Emergenze, dovevano andare ad integrarsi alla disciplina precedente, come per esempio la dimensione del soccorso sanitario che deve essere sviluppata parallelamente agli interventi tecnici di risposta ai diversi tipi di disastri.

Inoltre alcune previsioni della precedente disciplina non hanno avuto ancora attuazione come la centralizzazione degli allarmi e la costituzione di una centrale di gestione delle emergenze, con conseguente necessità di definire nel frattempo quali comportamenti si attuano.

Infine andava colta l'evoluzione organizzativa in atto per l'antincendio, nonché l'attivazione di un ampio processo di potenziamento ed integrazione della squadra di primo intervento (attualmente costituita da addetti di società esterna) con addetti aziendali.

Recepite queste istanze nell'aggiornamento della disciplina sulla gestione dell'emergenza ed evacuazione a livello dei padiglioni interessati dall'aggiornamento, hanno convinto della necessità di stendere un piano cornice entro cui raccogliere le potenzialità di cambiamento in atto, fornendo un quadro di riferimento

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 4 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		


 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m i.)		

integrato per tutti i padiglioni, in grado di delineare la gradualità delle trasformazioni da attuare, prevedendo a cascata tutta una serie di Piani di emergenza settoriali.

Nel paragrafo successivo esamineremo nel dettaglio lo stato di attuazione delle procedure dell'emergenza in modo da individuare con più precisione le motivazioni sul mantenimento degli elementi da confermare e l'introduzione di nuove previsioni.

Nei successivi paragrafi poi tratteremo la nuova disciplina generale relativamente alle procedure concernenti i soggetti coinvolti, la messa in allarme nel presidio ospedaliero e le modalità di intervento.

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 5 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

## 2- STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN AZIENDA

Per comprendere come si è intervenuti nell’aggiornamento della disciplina generale dell’emergenza è stato utile esaminare lo stato di attuazione degli esistenti documenti “Piani di gestione delle emergenze di Padiglione” - edizione 2008.

La parte di tali documenti che ha avuto maggior sviluppo è stata quella concernente l’organizzazione aziendale interna.

In particolare sono stati costituiti i seguenti soggetti di responsabilità:

- Unità di Crisi (UC) composta da Direttore Generale e/o Direttore Sanitario, DMP o suo delegato, Direttore U.O.C. P.S./O.B.I., Direttore UOC Rianimazione e Terapia Intensiva, , Direttore amministrativo Direttore Gestione Area Tecnica (GATIB), Direttore S.P.S.I.O., Responsabile dell’Ufficio di staff del DG “Sicurezza e Vigilanza”, Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio-Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione;
- L’addetto al punto di chiamata (APC) con gli addetti al numero aziendale delle emergenze (n° di tel. 3000 dall’interno e 081/546.72.49 dall’esterno), situati al piano rialzato del padiglione F Addetti alle emergenze (AS addetti allo spegnimento), con operatori delle guardie giurate;
- addetti alla disattivazione degli impianti (ADI), con addetti Siram per impianti elettrici, addetti Air Liquid per gas medicali;
- addetti alla gestione dei sistemi di rivelazione incendi (ASRI) con addetti Siram

La sequenza delle attività messe in atto dai singoli soggetti per rispondere secondo i diversi livelli di emergenza (giallo-stato di allerta, arancione-emergenza limitata, rosso-emergenza estesa) non trovava sufficiente evidenza.

La segnaletica di indicazione delle vie di esodo e delle planimetrie con vie di esodo coprono totalmente le superfici degli edifici.

I dispositivi di protezione individuale antincendio, per gli addetti allo spegnimento erano forniti solo dalla ditta del servizio di guardiania. Oggi ai predetti DPI si aggiungono gli armadi antincendio allocati presso le strutture dell’AORN A. Cardarelli in seguito trascritte:

(Pad. Y), (Pad. F), (Pad. M), (Pad. T), (Pad. V), (Pad. I), (Pad. U), (Pad. S), (Pad. A), (Pad. B), (Pad. N), (Pad. L n. 2 armadi), (Pad. H), (Pad. E), (Pad. D); provvisti dei seguenti dispositivi:

MASCHERA PIENOF. X-PLORE 6300

FILTRO COMBINATO A2B2E2K1 1140

COPERTA ANTIFIAMMA E CUSTODIA MISURE 120 X 200 CM

PICOZZINO DA POMPIERE CON CUSTODIA

FUNE IN KEVLAR PER SQUADRA ANTINCENDIO


ASCIA DA SFONDAMENTO

TORCIA LED MOD. IMR70

STIVALI SICUREZZA VVF EN 15090

ZAINO PORTA EQUIPAGGIAMENTO IGNIFUGO COLORE BLU LT.75

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 6 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b> <b>MANUALE</b> <b>DELLE</b> <b>PROCEDURE</b> <b>DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

GUANTI MATRIX 2 VV.F. T.09

CASCO PAB FIRE HT 04 ROSSO

GIACCONE VV . F II STARK 11 ARANCIO Ir . 18 T.60

La informazione del personale sui contenuti del Piano allora avvenne attraverso la consegna dell’”Opuscolo informativo della Gestione delle emergenze” –allegato 11.6 del DVR 2008.

Non risultavano effettuate simulazioni.


I punti di debolezza nell’attuazione di tale Piano sono rappresentate dalle seguenti criticità:

- non si faceva conto della presenza del personale direttamente sul posto per il primo tentativo di spegnimento del fuoco ancor prima che arrivino gli As (addetti spegnimento che compongono la squadra di primo intervento-SPI-aziendale) e poi i VVF;
- La guida delle operazioni di Emergenze a livello Aziendale non veniva sufficientemente evidenziata come compito ed esercizio della Direzione Sanitaria e/o della DMP.
- non era stata chiaramente individuata la necessità della dimensione del soccorso sanitario di pazienti e lavoratori, ustionati e/o intossicati, nelle aree percorse dal fuoco per esempio, o colpiti da malori o altre patologie, in concomitanza di altre tipologie di incidenti ;
- La gradualità dei livelli di emergenza (giallo, arancione ,rosso) non erano padroneggiati dai soggetti concretamente presenti;
- Non risultava una reportistica ufficiale che permetta di monitorare i diversi case history utili per apprendere dagli accadimenti.
- Non è stato possibile accertare se anche nelle emergenze diverse dall’incendio il protocollo applicato per la messa in allarme e i successivi interventi seguivano la stessa logica, seppur con soluzioni tecniche diverse. Per cui sono state fatte a partire dal 2013 specifiche attività formative/informative a tal proposito.
- La centrale di gestione delle emergenze prevista non è stata realizzata e Il centro di comunicazione, rappresentato dal centralino non era dotato di sufficiente organizzazione dedicata specificatamente all’emergenza (ad oggi è stato definito il punto di raccolta delle chiamate di emergenza c/o il SITRI pad. F piano rialzato, è stato formato/informato il personale dedicato “Addetto alle chiamate di emergenza”, mentre per quanto concerne la centrale di gestione dell’emergenza, si provvederà al tutto nel rispetto delle procedure stabilite dal D.M. 19.03.2015);
- I segnali di allarme delle centraline dei rivelatori di fumo di ciascun edificio non confluiscono a tutt’oggi ad una centrale di allarmi unica da presidiare H24;

I punti di forza del sistema erano l’intervento tecnico, (primo tentativo di spegnimento, controllo impianti e sezionamento alimentazione energia e fluidi) avviene a cura rispettivamente di operatori addetti alla sorveglianza dell’insediamento e addetti agli impianti, cioè a cura di soggetti che in regime di routine svolgono compiti coincidenti con quello da svolgere in regime di emergenza assicurando l’efficacia della risposta. Oggi si aggiungono circa n. 500 addetti antincendio di compartimento (personale interno).

Partendo dalle criticità evidenziate, sono state ricavate utili indicazioni su aspetti da sviluppare nell’aggiornamento del Piano di Emergenza in particolare:

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b> <b>DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 7 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		


 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

- Valorizzare la presenza del personale direttamente sul posto per il primo tentativo di spegnimento del fuoco integrando la squadra di primo intervento con addetti di padiglione; attraverso il potenziamento della SPI composta dal personale del di Reparto, in grado di intervenire con maggiore tempestività (primi 5 minuti), prima della SPI e dell’ arrivo dei VVF;
- Riconoscere la guida delle operazioni di Emergenze a livello Aziendale come compito esercitato da personale sanitario (Direzione Sanitaria e/o DMP e/o personale del DEA a secondo del momento di sviluppo dell’evento).
- Inserire nel Piano la dimensione sanitaria del soccorso prevedendo per esempio un autoambulanza con infermiere e anestesista dell’emergenza che si porta presso il padiglione interessato dal disastro per il primo soccorso di ustionati e/o intossicati (Addetti Soccorso Clinico -ASC-componenti la Squadra di Primo Soccorso-SPS-;
- Individuazione delle modalità di evacuazione per soggetti autosufficienti e non autosufficienti con determinazione delle numero variabile di squadre AES
- Sensibilizzare tutto il personale sulla gradualità dei livelli di emergenza legata anche ai soggetti a cui spetta intervenire per competenza (in prospettiva sarà: codice giallo-personale di reparto, arancione-addetti spegnimento AS ,rosso-VVF);
- Introdurre una reportistica ufficiale che permetta di monitorare i diversi case history utili per apprendere dagli accadimenti.
- Definire un protocollo che in concomitanza di emergenze diverse dall’incendio, applicato per la messa in allarme e i successivi interventi, segua la stessa logica, seppur con soluzioni tecniche diverse.
- Individuare un processo di centralizzazione dei segnali di allarme e del punto di comunicazione per farlo coincidere con il Centro di Gestione emergenze.
- Individuare la sede dell’Unità di Crisi.

Sulla base delle considerazioni suesposte è stata tracciata la nuova disciplina della organizzazione e delle procedure delle emergenze intra ed extra-ospedaliera da applicare in modo uniforme a livello aziendale in tutti i padiglioni e per qualsiasi tipologia di evento pericoloso.

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 8 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		



 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b> <b>MANUALE</b> <b>DELLE</b> <b>PROCEDURE</b> <b>DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

### 3- CONTENUTI E FINALITÀ DEL PIANO AZIENDALE DELLE EMERGENZE

Il presente Piano costituisce lo strumento attraverso il quale l'AORN A. Cardarelli organizza, in un unico contesto organico ed integrato, la risposta ad emergenze derivanti da eventi pericolosi straordinari, in modo da garantire il coordinamento di tutte le attività di soccorso di competenza.

Il Piano, ancorché elaborato in piena autonomia per tutto quanto attiene le procedure sanitarie e tecniche di soccorso, necessita, per essere attuato, di integrarsi con le attività di soccorso territoriali, l'elisuperficie, servizi di altre forze operative Vigili del Fuoco, forze dell'ordine, Protezione Civile.


Le finalità del Piano pertanto sono

- I. Garantire un intervento all'interno delle strutture ospedaliere, per la gestione dell'emergenza dalla fase iniziale, alle fasi successive fino alla conclusione del soccorso;
- II. Garantire la presenza dei mezzi tecnico-sanitari adeguati per l'intervento di soccorso nel P.O. fino alla messa in salvo degli eventuali infortunati e/o dei pazienti e/o dei lavoratori.
- III. Garantire la collaborazione e il raccordo con le altre organizzazioni deputate alla gestione degli eventi pericolosi.

Nel caso eventi naturali, calamità, catastrofi o eventi di origine antropica esterni al P.O., coinvolgano, per attuare una emergenza sanitaria, la struttura del Cardarelli questa andrà inserita in un contesto di integrazione e coordinamento nell'ambito delle attività, delle procedure e dei modelli di intervento tipici della Protezione Civile.

Per fronteggiare le fattispecie di eventi di rischio che superano la capacità di risposta dell'Azienda nonché per favorire l'integrazione con le risorse sul territorio regionale sarà coinvolta la Centrale Operativa COT 118 presso l'ASL NA1.

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b> <b>DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 9 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b> <b>MANUALE</b> <b>DELLE</b> <b>PROCEDURE</b> <b>DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

#### 4- ARTICOLAZIONE DEL PIANO AZIENDALE DELLE EMERGENZE

Il Piano Aziendale inquadra gli interventi di soccorso da attivare per le varie tipologie di eventi dannosi che si possono presentare.

Sono definite procedure specifiche per settore di intervento concernenti sia rischi interni (Piano delle fughe gas, perdite liquidi, sversamenti accidentali di sostanze pericolose, Allagamenti, Emergenze strutturali, impiantistiche, tecnologiche e organizzative, Azioni criminali e minatorie) e rischi esterni (Terremoto, Emergenze NBCR, Massiccio afflusso di Feriti “PEMAF”, gli ultimi due di stretta competenza del Disaster Manager dell’AORN A. Cardarelli).

Per garantire, requisiti di flessibilità e adattabilità che un piano deve possedere, Il Piano rinvia a sezioni separate con le specifiche procedure per le procedure di evacuazione dei luoghi ospedalieri e le specifiche misure per assistere le persone disabili eventualmente presenti ovvero pazienti con particolari esigenze (anziani, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturate, ustionati parzialmente collaboranti o meno).

Si è affermata quindi l'idea di redigere il presente “Piano Aziendale delle Emergenze” che inquadra tutte le tematiche della gestione delle emergenze a livello macro, rilegge l'organizzazione preesistente e ne integra alcuni ruoli, e individua tutta una serie di aspetti dell'organizzazione dei soccorsi e modalità d'intervento, rinviando a Piani Aziendali (PEMAF) e Piani di Padiglione per specifici eventi incidentali e per misure di salvaguardia di persone e beni da mettere in atto per tipologia di evento.

E' stato così elaborato un Piano per evento incendio chiamato “Piano Aziendale Antincendio e di Evacuazione”, Piani specifici di settore come Il Piano del Massiccio afflusso dei Feriti “PEMAF”, Piano delle Emergenze NBCR e Procedure per emergenze strutturali, impiantistiche, tecnologiche e Organizzative, ect. Pertanto abbiamo sviluppato i “Piani Antincendio e di Evacuazione di Padiglione” per gli edifici oggetto dell'aggiornamento, costituenti l'aggiornamento dei documenti riguardanti gli edifici dell'insediamento ospedaliero.


In ciascuno degli edifici, si confermeranno le modalità di difesa rispetto eventi pericolosi diversi dall'incendio, applicabili negli altri padiglioni.

In pratica negli obsoleti “Piani di gestione delle emergenze di padiglione”, la parte riguardante la disciplina generale viene modificata con i due Piani di sistema secondo la sequenza logica:

- Piano Aziendale delle Emergenze;
- -Piano Aziendale Antincendio e di Evacuazione;

La disciplina di intervento di soccorso nel singolo edificio, per la parte specifica dei “Piani di gestione delle emergenze di padiglione”, è stata curata all'interno del DVR parte VI “Piano Antincendio e di Evacuazione di Edificio”

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b> <b>DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 10 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

## 5- DESCRIZIONE SINTETICA DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA E DELLE ATTIVITÀ

Per una descrizione sintetica della struttura e attività si riporta il contenuto della presentazione del sito web [www.ospedalecardarelli.it](http://www.ospedalecardarelli.it) al quale si rinvia per ulteriori informazioni;

*“L’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale “Antonio Cardarelli” è una grande azienda erogatrice di servizi sanitari, cui competono funzioni e responsabilità rilevanti, nell’esercizio di assicurare l’assistenza sanitaria su un ampio territorio, il quale abbraccia un bacino di utenza esteso, oltre alla città, anche alla provincia ed alla Campania, e rappresenta un punto di riferimento per altre regioni d’Italia, in particolar modo del Meridione L’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “A. Cardarelli” ha acquisito il ruolo di rilevanza nazionale, in base ai riconoscimenti di funzione attribuiti con il DPCM 8-4-93 e con il Decreto n° 12255 del 22-12-1994 della Regione Campania.*

*L’Ospedale “Cardarelli” svolge un ruolo di primo piano per quanto riguarda l’assistenza sanitaria di urgenza: è infatti sede di Dipartimento di Emergenza-Accettazione di secondo livello, assicurando prestazioni di pronto soccorso in molteplici specialità. E’ fra l’altro sede del Centro Grandi Ustionati, del Centro Antiveneni e del Centro per i Trapianti Epatici, (Centri di Emergenza Regionali); è presente altresì il Centro di Terapia Iperbarica,. Presso tale dipartimento è ubicata inoltre la Centrale Operativa “118”.*

*L’azienda “A. Cardarelli” si distingue anche per le attività specialistiche di elezione di area medica e chirurgica, rappresentando quindi un riferimento per la rete sanitaria della regione.*


*L’attività assistenziale produce un elevato numero di ricoveri annui ordinari ed in day-hospital, mediamente superiori a 90.000, nonché di prestazioni erogate in regime ambulatoriale nell’ambito delle diverse specialità.*

*Le opere di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico dell’azienda, attualmente in corso, consentono di mettere a disposizione degli operatori e degli utenti una struttura sempre al passo con i progressi tecnologici e progressivamente adeguata al meglio con le esigenze di comfort dei pazienti.*

*L’ospedale “A. Cardarelli”, situato nel cuore della zona ospedaliera, possiede una struttura “a padiglioni” che occupa nel complesso una superficie di 250.000 metri quadrati. Di questi, 50.000 metri quadri sono rappresentati da edifici, ed i restanti 200.000 da viali alberati e pinete che di fatto costituiscono un vero e proprio “polmone verde”.*

*Dei 21 padiglioni esistenti, costruiti in diverse epoche a partire dal 1927 fino al 1990, quattordici sono destinati alle attività di diagnosi e cura, ed i restanti sette ai servizi tecnici.*

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 11 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

*Nell'ambito della superficie dell'Azienda è situato un eliporto che costituisce il fulcro dei trasferimenti rapidi nell'ambito dell'emergenza intra-ed extraregionale, ove sia richiesto l'intervento di eliambulanza. La struttura dell'eliporto, dotato dei più moderni strumenti tecnici di controllo e di sicurezza, consente l'atterraggio ed il decollo anche nelle ore notturne.*

*Dal punto di vista organizzativo si articola in tre Direzioni (generale, amministrativa e infermieristica), 9 Dipartimenti (di cui uno è rappresentato dalla Direzione Sanitaria e gli altri da 8 Dipartimenti Clinici), 64 Unità Operative Complesse, e un Centro di Ricerca.*

*I Dipartimenti/UOC/UOS/reparti/Servizi sono le strutture organizzative all'interno delle quali sono distribuiti i 3800 circa operatori sanitari ai quali si aggiungono pazienti, utenti, partecipanti ad attività didattiche e di ricerca, visitatori, volontari, fornitori e dipendenti di imprese esterne.”*

La viabilità interna è costituita da una trama di cardì e decumani che circonda la quasi totalità dei padiglioni ad eccezione di quelli che confinano con Via Cardarelli/D'Antona e via S. Pansini

*Gli accessi al presidio ospedaliero in caso di emergenza è così regolamentata:*

- ☒ *Via A.D'Antona –Varco 1 carrabile(Ingresso Pronto Soccorso):consentito solo ai pazienti e ai mezzi di soccorso*
- ☒ *Via A.D'Antona –Varco 2 carrabile(normalmente utilizzato solo come uscita):consentito per l'accesso ai mezzi di soccorso;*
- ☒ *Via A.Cardarelli –Varco 3 carrabile(normalmente utilizzato per entrata e uscita di pazienti su auto e fornitori):consentito per l'accesso dei mezzi di soccorso*
- ☒ *Via S. Pansini –Varco 4 carrabile(normalmente chiuso, aperto solo in alcune ore del giorno per ingresso dipendenti su auto;*
- ☒ *Via S. Pansini –Varco 5 pedonale(lato ingresso metropolitana fermata“Policlinico”): non utilizzabile per ingresso mezzi di soccorso;*
- ☒ *Via A.D'Antona –Varco 6 (normalmente utilizzato per accesso Centrale Tecnologica Z – adiacenza di L-Dea)“utilizzabile mezzi di soccorso limitatamente all'area della Centrale Tecnologica*


Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 12 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		



- LEGENDA
- (A) Chirurgia
  - (B) Medicina
  - (C) in ristrutturazione
  - (D) Gastroenterologia
  - (E) Chirurgia
  - (F) Medicina
  - (G) in ristrutturazione
  - (H) Ortopedia
  - (I) Risonanza Magnetica - O.T.I.
  - (L) DCA
  - (M) Intramoenia
  - (N) Amministrazione
  - (O) in attesa di ristrutturazione
  - (P) Oncematologia e Pneumologia
  - (Q) Banca e Lavanderia
  - (R) Centrale Termica
  - (S) Farmacia
  - (T) Autorimessa
  - (U) Anatomia Patologica
  - (V) uffici-depositi
  - (X) Centro di Biotecnologie
  - (Y) Polo didattico
  - (Z) Centrale termica di cogenerazione

Proc. 18	<b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	Gennaio 2021	
STATO	DATA	FIRMA	
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO	



 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b> <b>MANUALE</b> <b>DELLE</b> <b>PROCEDURE</b> <b>DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

## 6- I SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

### **Direttore Generale (DG) / Commissario Straordinario**

Il Direttore Generale è la massima autorità dell’A.O.R.N. Cardarelli e ne è il rappresentante legale.

Il Direttore Generale, in veste di Datore di lavoro del personale aziendale, dà impulso alla pianificazione della gestione delle Emergenze ed alla formazione in tema antincendio.

Nomina gli addetti alle operazioni di soccorso (addetti antincendio, addetti primo soccorso, Responsabile Emergenze ecc.).

E’ titolare delle comunicazioni con l’esterno.

Stabilisce obiettivi e traguardi di miglioramento/adequamento per la sicurezza antincendio in esercizio ordinario ed nelle emergenze.

Gestisce la sicurezza in emergenza.

Presiede l’Unità di Crisi, coadiuvato dal Direttore Sanitario, ed è responsabile dei rapporti con la stampa in emergenza.

### **Direttore Sanitario (DS)**

Concorre al processo di pianificazione delle Emergenze coadiuvando il Direttore Generale nell’esercizio delle funzioni di quest’ultimo.

Partecipa all’Unità di Crisi ed è responsabile della dichiarazione di Fine Emergenza

E’ avvisato dal Direttore di Presidio.

Avvisa il Direttore Generale.

Convoca l’Unità di crisi direttamente o tramite il Direttore Medico di Presidio .

Coadiuvando il Direttore Generale nel presiedere l’Unità di Crisi.

Da’ impulso se necessario al Piano di Emergenza per il Massiccio Afflusso dei Feriti.

Dichiara la fine dell’emergenza.

### **Il Direttore Medico di Presidio (DMP)**

Il Direttore Medico di Presidio svolge, tra l’altro, il ruolo di gestione ed organizzazione delle attività sanitarie di dipartimento attraverso la programmazione operativa e rappresenta il collegamento tra la DS e le attività cliniche.

Formula, con la DS, proposte e valutazioni su organizzazione di servizi sanitari.

Coordina l’Unità di Crisi, in caso di maxi-emergenza.

E’ avvisato dal Coordinatore della squadra di primo intervento e/o dal Responsabile di UOC/UOS.

Avvisa il Direttore Sanitario.

Sovrintende la gestione del Piano di Emergenza.

Convoca l’Unità di crisi in base all’evoluzione degli eventi.


Coordina l’Unità di Crisi.

Dichiara la fine dell’emergenza in assenza del Direttore Sanitario.

### **Direttore della U.O.C. P.S./O.B.I.**

E’ responsabile di tutte le attività di diagnostica e terapeutiche legate all’emergenza clinica.

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b> <b>DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 14 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

Richiede la consulenza/intervento del Direttore della U.O.C. Rianimazione e Terapia Intensiva per i pazienti aventi parametri vitali compromessi.

E' avvisato dal Direttore Medico di Presidio o suo delegato.

Partecipa all'Unità di Crisi.

E' responsabile dell'organizzazione dell'intervento sanitario clinico sia nel caso Massiccio Afflusso di Feriti (maxi-emergenza esterna) nella gestione clinica delle persone coinvolte nell'incendio o in altri eventi avversi all'interno del P.O. (maxi-emergenza interna).

Comunica al Direttore della U.O.C. Rianimazione e Terapia Intensiva il trasferimento verso la sua unità operativa dei pazienti aventi parametri vitali compromessi.

#### **Direttore della U.O.C. Rianimazione e Terapia Intensiva**

E' responsabile di tutte le attività di diagnostica e terapeutiche su pazienti aventi parametri vitali critici.

E' informato dal Direttore della U.O.C. P.S./O.B.I. del possibile trasferimento verso la sua unità operativa dei pazienti aventi parametri vitali compromessi, in caso di maxi-emergenze (interne e esterne).

Partecipa all'Unità di Crisi.

#### **Direttore S.P.S.I.O.**

Partecipa all'Unità di Crisi.

#### **Responsabile dell'Emergenza (RE)**

Nel quadro della pianificazione della risposta all'emergenza è rappresentato dalla persona che assume un ruolo organizzativo-decisionale di primo piano nell'individuazione delle strategie generali d'intervento per fronteggiare le emergenze e nel decretare la fine dell'emergenza. Tale figura prende il nome di "Responsabile dell'Emergenza - (RE)". Infatti, le azioni di emergenza, dal momento dell'accadimento dell'evento pericoloso, al momento dell'attivazione dell'intervento per fronteggiare l'evento stesso, fino alla fine dello stato di allarme, è necessario siano dirette e coordinate da un'unica persona sanitaria, generalmente un responsabile di alto livello nell'organizzazione Aziendale del sito (Hospital Disaster Manager-HDM).


L' HDM dirige e coordina sia le azioni di carattere tecnico-logistico di contrasto all'evento (spegnimento incendi, ripristino funzionamento strutture e impianti, ecc.), finalizzate a ridurre i danni a persone e cose, sia le azioni di carattere sanitario di soccorso (salvataggio da ustioni, intossicazioni, asfissia ecc.), finalizzate a ridurre le conseguenze dannose alle persone, nonché le azioni di comunicazioni con gli Enti esterni.

Il ruolo di Responsabile dell'Emergenza (RE), stante il fatto che non esiste una figura aziendale di alto livello presente in sede H24, migra a seconda della localizzazione e dell'evoluzione dell'emergenza da un soggetto autorevole all'altro secondo la seguente sequenza: al momento dell'accadimento, se trattasi di evento che investe un reparto presidiato da personale, il "Responsabile dell'emergenza" è il Responsabile dell'UOC/UOS o suo delegato (anche per i reparti tecnico-amministrativi, ancorché non sia un sanitario). Le misure di coordinamento di carattere prioritario possono essere svolte dal Caposala o dall'infermiere più anziano in servizio (preposto di settore tecnico e/o amministrativo).

Se l'evento riguarda spazi comuni di edifici o esterni all'edificio il ruolo di "Responsabile dell'emergenza" è assunta dal D.M.P. o suo delegato.

Al momento in cui interviene sul posto il DMP o suo delegato, lo stesso assume il ruolo di "Responsabile dell'Emergenza" ed è a pieno titolo il HDM.

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 15 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

Quando gli eventi evolvono pericolosamente assumendo una gravità estesa e viene convocata l'Unità di Crisi sarà sempre il DMP, in veste di Coordinatore dell'Unità di Crisi a svolgere il Ruolo di “Responsabile di Emergenza”.

Dal momento in cui si insedia il Direttore Sanitario nell'Unità di Crisi sarà lo stesso ad assumere il ruolo di “Responsabile dell’Emergenza”.

Il Responsabile dell’Emergenza è la persona che dirige l'emergenza a seconda del momento rispetto l'accadimento dell'evento pericoloso, seguendo la sequenza di migrazione del ruolo dal Responsabile di UOC/UOS, al DMP e, infine, al DS, come definita in condizioni di esercizio ordinario.

Svolge un ruolo rappresentativo con le autorità e i mezzi di informazione sino all'arrivo del DMP.

In collaborazione con l'Unità di Crisi, quando è attiva, assicura la corretta applicazione dei Piani di emergenza aziendali.

Chiama la persona di livello superiore secondo la sequenza di migrazione del ruolo di Responsabile dell’Emergenza.

Le figure che possono assumere il ruolo di “Responsabile dell’Emergenza” collaborano con il RTSA mettendo a disposizione le informazioni di loro competenza utili per la corretta gestione delle emergenze.

#### **Responsabile del Servizio prevenzione e Protezione (RSPP)**

Il responsabile del servizio Prevenzione e Protezione è responsabile dell'individuazione dei fattori di pericolo e della valutazione dei rischi aziendali, elabora per quanto di competenza le misure preventive e protettive da adottare a seguito di valutazione dei rischi, elabora procedure di sicurezza per varie attività aziendali, propone programmi di Informazione e Formazione dei lavoratori, informa i lavoratori sui rischi di cui all'art.36 comma 1 del D.Lgs 81/08.

Supporta il Direttore Generale nella stesura della pianificazione di tutte le Emergenze aziendali escluso quelle cliniche di eventi pericolosi che possono coinvolgere la struttura ospedaliera;

Propone al DG la designazione preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione delle emergenze

Informa il lavoratori sulle procedure della gestione dell'emergenza e sui nominativi dei lavoratori incaricati di svolgere misure di gestione dell'emergenza;

Partecipa all'Unità di Crisi;

Redige in collaborazione report degli eventi incidentali;

Esprime valutazioni finali sulla gestione delle emergenze e propone riesami degli strumenti di pianificazione delle emergenze.

Riferisce in Riunione Periodica annuale sull'attuazione delle procedure di emergenza aziendali.

#### **Direttore Gestione Attività Tecniche (U.O. C. GATPI)**


Il Direttore della U.O.C. Gestione delle Attività Tecniche e Manutentive è responsabile di ogni incombenza relativa all'utilizzo delle strutture, impianti e tecnologie in ambito sanitario.

Compreso la manutenzione, verifica e gestione degli impianti degli impianti idrici, elettrici, per il riscaldamento, il condizionamento, la sterilizzazione, la distribuzione dei gas, allarmi e presidi antincendio.

Progetta e realizza gli ambienti di lavoro, secondo le norme di prevenzione incendi, le linee guida per l'edilizia sanitaria ed ospedaliera e le norme specifiche nonché obiettivi e traguardi adeguamento per la sicurezza antincendio.

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 16 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		



 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

Realizza, gestisce e verifica l’installazione e manutenzione delle strutture, impianti, presidi finalizzate alla prevenzione incendi e cura la tenuta del registro dei controlli apposito.

Controlla e garantisce il mantenimento dello stato di efficienza strutturale e impiantistico dei percorsi d’esodo e di fuga, la loro illuminazione, nonché le compartimentazioni e i punti di raccolta.

Identifica, installa e gestisce la manutenzione ed aggiornamento della segnaletica di sicurezza, emergenza, obbligo e divieto.

Provvede alla manutenzione e gestione dei mezzi dell’autoparco.

E’ avvisato dal Responsabile dell’Emergenza.

Partecipa all’Unità di Crisi.

E’ responsabile dell’organizzazione dell’intervento tecnico consistente nell’attuazione degli provvedimenti in emergenza per la messa in sicurezza dei fabbricati e degli impianti e dei presidi.

#### **Direttore UOSC Acquisizione Beni e Servizi**

Il Direttore Funzionale Acquisizione Beni e Servizi garantisce l’acquisizione dei beni e servizi necessarie ai diversi settori aziendali (di tipo sanitario, tecnico e di supporto) per l’espletamento dell’attività istituzionale dell’Azienda.

In particolare, cura la movimentazione e distribuzione dei materiali, l’acquisizione di arredi e dei servizi di mensa, di pulizia, di lavanderia, di vigilanza-custodia e portierato, la gestione dei magazzini economici e la gestione della cassa economica.

E’ avvisato da chi dirige l’Unità di Crisi e/o dal DMP;

Resta a disposizione dell’Unità di crisi per dirigere i servizi logistici e di supporto necessari nell’emergenza.

#### **Esperto Qualificato (EQ)**

L’Esperto Qualificato è la persona che possiede le cognizioni e l’addestramento necessari per misurare le radiazioni ionizzanti, per assicurare l’esatto funzionamento dei dispositivi di protezione e per dare le istruzioni e prescrizioni necessarie a garantire la sorveglianza fisica della protezione dei lavoratori e della popolazione secondo la legislazione della radioprotezione D.Lgs 230/95.

Svolge in autonomia diretta i compiti di sorveglianza fisica relativa alla tutela dei lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti.

Assiste, nell’ambito delle proprie competenze, il datore di lavoro nell’individuazione e nell’adozione delle azioni da compiere in caso di incidente e in emergenza nel caso di coinvolgimento di materiali radioattivi.

Si avvale della collaborazione del RSPP e del RTSA per l’armonizzazione delle procedure di emergenza in presenza di materiali radioattivi con le procedure d’emergenza in assenza di materiali radioattivi.

Trasmette al RSPP e RTSA le procedure di emergenza in presenza di materiali radioattivi.


Cura la formazione specifica della gestione ordinaria e straordinaria e per far fronte alle emergenze in presenza di materiali radioattivi.

In caso di incidente o di emergenze che coinvolgono materiali radioattivi, individua le azioni appropriate da adottare per far fronte all’evento specifico.

#### **Esperto Responsabile della Sicurezza in Risonanza Magnetica (ERSRM)**

L’ERSRM è la persona che possiede le cognizioni e l’addestramento necessari sia per effettuare misurazioni, esami, verifiche o valutazioni di carattere fisico o tecnico, sia per assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi di

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 17 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

protezione, sia per fornire tutte le altre indicazioni e formulare provvedimenti atti a garantire la sorveglianza fisica per la protezione dei lavoratori e della popolazione nell'impiego delle apparecchiature di Risonanza Magnetica (RM), ai sensi del D.M. 02-08-1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Svolge i compiti di prevenzione e protezione da agenti fisici con riferimento alla stesura del Regolamento di Sicurezza e delle norme di sicurezza in caso di emergenza.

Si avvale della collaborazione del RSPP e del RTSA per l'armonizzazione delle procedure di emergenza in presenza di Risonanza magnetica con le procedure d'emergenza in assenza di campi magnetici.

Trasmette al RSPP e RTSA le procedure di emergenza impartite per la Risonanza Magnetica.

Cura la formazione specifica della gestione ordinaria e straordinaria e per far fronte alle emergenze in presenza Risonanza magnetica.

In caso di incidente o di emergenze che coinvolgono Risonanza Magnetica individua le azioni appropriate da adottare per far fronte all'evento specifico.

#### **Medico competente e Medico autorizzato**

Il medico competente, in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali specifici, collabora, secondo quanto previsto, con il Datore di Lavoro e RSPP ai fini della valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria del personale esposto a rischi occupazionali e fornisce l'idoneità fisica del personale.

#### **Medico autorizzato**

Il Medico autorizzato è il responsabile della sorveglianza medica dei lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti e ne fornisce l'idoneità fisica.

#### **Responsabile di UOC/UOS o suo delegato**

Il Responsabile di UOS/UOCS è responsabile delle attività nei singoli Reparti del Presidio.

Supporta il Datore di Lavoro, il RSPP e RTSA nell'organizzazione nella predisposizione dei Piani di emergenza e delle procedure connesse aziendali.

Organizza le risorse operative (addetti antincendio di compartimento, addetti di Primo Soccorso, addetti all'evacuazione) ed i mezzi ricadenti nell'ambito della propria competenza.


Si accerta che gli incaricati per la gestione delle emergenze, appartenenti all'OU di competenza, siano stati formati in modo adeguato.

Supporta il Datore di Lavoro /RTSA /DMP nell'organizzazione dei rapporti con servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Assume il ruolo di responsabile dell'emergenza nei momenti iniziali dell'emergenza quando quest'ultima si innesca all'interno del reparto di competenza e dirige i primi interventi di emergenza e dà attuazione alle procedure previste in caso di pericolo e/o emergenza assicurando la corretta osservanza da parte dei preposti, lavoratori e addetti antincendio di reparto; al momento che arriva il DMP sul posto dell'evento, il ruolo di responsabile dell'emergenza sarà assunto dallo stesso.

Assicura che il personale di reparto, qualora avvisti un evento pericoloso nel reparto di competenza, avvisi il centralino e/o altra postazione disponibile H24 per la chiamata dell'emergenza (appositamente

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 18 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b> <b>MANUALE</b> <b>DELLE</b> <b>PROCEDURE</b> <b>DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

individuata in sostituzione del centralino), per la messa in allarme aziendale ed i soggetti istituzionalmente vocati a fronteggiare l'evento.

Assicura altresì che il personale di reparto, se formato, effettui il primo tentativo per far fronte all'evento, in attesa che arrivi la Squadra di Primo Intervento - SPI.

Dispone in caso di pericolo grave e immediato l'evacuazione limitata dandone avviso al Coordinatore della SPI e DMP;

Cura la salvaguardia della salute di pazienti, lavoratori e visitatori;

Dirige la squadra di evacuazione e di soccorso (SEV) durante le operazioni di evacuazione orizzontale progressiva o totale.

### Preposti

Sovrintendono e vigilano sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali (procedure ed istruzione operative) in materia di sicurezza antincendio e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione. In caso di persistenza della inosservanza, informano i loro superiori diretti.

Verificano che soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni possano accedere alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.

Informano il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione.

Segnalano tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali vengano a conoscenza sulla base della formazione ricevuta e/o dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR parte II e III).

Richiedono l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e danno istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa.

### Direttori dei lavori del settore gestione impianti del U.O.C. GATPI


I Direttori dei lavori del settore gestione impianti sono le figure intermedie responsabile della prima risposta dell'intervento tecnico nell'emergenza per l'impianto specifico di pertinenza.

E' avvisato dal DMP o dal Coordinatore della squadra di primo Intervento (SPI) e/o dagli addetti alla disattivazione degli impianti.

Supporta il Direttore GATPI nell'assistenza all'intervento tecnico per fronteggiare l'evento.

### Responsabile dell'Ufficio di staff del DG "Sicurezza e Vigilanza"

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b> <b>DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 19 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

Presiede al coordinamento dei servizi esternalizzati di security e vigilanza all'interno dei quali operano alcuni componenti della squadra di primo intervento e gli addetti alla vigilanza interna del Presidio Ospedaliero.

E' avvisato dal coordinatore della squadra di Primo Intervento.

Supporta il Responsabile dell'Emergenza per i servizi di security e vigilanza durante tutto il tempo del soccorso.

#### **Coordinatore della Squadra di primo Intervento (SPI)**

Il Coordinatore della squadra di primo Intervento è un Addetto all'intervento tecnico per far fronte all'evento pericoloso con funzioni di conduzione della squadra stessa.

E' avvisato dall'addetto al posto di chiamata (APC) dell'accadimento dell'evento pericoloso.

Chiama il secondo addetto della SPI che a cascata chiama il terzo addetto.

Dirige gli interventi per far fronte all'evento sotto il profilo tecnico.

Comunica con il Responsabile dell'Emergenza e concerta con questi i provvedimenti da adottare.

Indirizza gli interventi di disattivazione impianti, sulla base dell'informazioni ricevute dal Responsabile di UOC/UOS o suo delegato.

#### **Squadra di Primo Soccorso (SPI)**

Squadra composta da persone adeguatamente qualificate con corsi di formazione e addestrate da esercitazioni pratiche secondo quanto previsto dal DM 10/3/98 per l'antincendio e dal DM 388 del 15/07/03 per il primo soccorso.

Attualmente la squadra di primo intervento è costituita da n° 8 addetti afferenti al personale esterno della Cosmopol-Security Service che garantiscono il supporto **H24 (n° 335 816 42 97) – (n° interno 2895) – (n° interno 6336) – notte (n° interno 3232)**. Inoltre sono coadiuvati ed eventualmente anticipati dal personale interno dell'AORN A. Cardarelli (addetti di compartimento), circa n. 500 unità formati ed addestrati per il Rischio Incendio Alto.

E' convocata dal Coordinatore della SPI

Svolge gli interventi per far fronte all'evento incidentale;

Dal momento in cui arrivano i Vigili del Fuoco svolge un ruolo di supporto all'intervento di quest'ultimi.


#### **Addetto di Primo Soccorso (SPS)**

Personale medico e infermieristico nei reparti + addetti al Primo Soccorso altrove

#### **Squadra di Evacuazione e Soccorso (SEV)**

Squadra composta da personale interno del Presidio Ospedaliero in numero variabile a seconda delle necessità, commisurata al numero di persone e al loro livello di autosufficienza da mettere in salvo. E' costituita da tutto il personale presente nel reparto coinvolto e dei reparti più lontani da quello colpito

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 20 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b> <b>MANUALE</b> <b>DELLE</b> <b>PROCEDURE</b> <b>DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

dall'incidente, comprendente Dirigenti medici e non medici, coordinatore infermieristico o tecnico-sanitario, infermieri e OSS e operatori sanitari diversi.

L'attività di soccorritore per l'evacuazione prevede diversi ruoli da assolvere per un'azione ordinata e organizzati. In particolare, si prevedono le seguenti figure: addetto alla raccolta cartelle cliniche, addetti allo smistamento, addetto alla movimentazione pazienti non completamente autosufficienti distinti per tipologia di soggetti da soccorrere, addetto al controllo dello svuotamento dei locali, addetto al punto di raccolta.

#### **Addetto all'evacuazione e soccorso**

Compiti della squadra:

Ha il compito di effettuare l'evacuazione di pazienti, lavoratori, visitatori, e altri minacciati nella loro incolumità dall'evento incidentale.

E' coordinata dal Responsabile della UOC/UOS sede dell'evento o suo delegato.

#### **Unità di Crisi**

Organismo che si riunisce per dirigere i soccorsi in concomitanza di maxi-emergenze interne ed esterne ed è costituito da:

Direttore Generale e/o Direttore Sanitario;

Direttore Medico di Presidio o suo delegato;

Direttore U.O.C. P.S./O.B.I.;

Direttore UOC Rianimazione e Terapia Intensiva;

Direttore Gestione Area Tecnica;

Direttore S.P.S.I.O.;

Responsabile dell'Ufficio di staff del DG "Sicurezza e Vigilanza";

Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio-Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione.

L'Unità di crisi, in attesa che venga realizzata la "Centrale di gestione delle emergenze" sarà localizzata in una stanza riunioni presso la DMP.

Compiti:

Coordinamento della fermata o la messa in sicurezza degli impianti;

Ripristino della erogazione dei servizi vitali;

Valutazione della necessità della evacuazione dell'area interessata e dalle altre aree a rischio;

Coordinamento dei soccorsi necessari per le vittime;


Verifica dei dispersi;

Valutare l'attuazione della procedura per il blocco delle accettazioni e il dirottamento delle urgenze in collaborazione con il 118;

Controllo del traffico da e verso il luogo dell'incidente

Accertamento della fine dello stato di emergenza

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b> <b>DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 21 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

### Addetto al posto di chiamata (APC)

In attesa che venga realizzata la “Centrale di gestione delle emergenze” il posto di chiamata è localizzato presso il centralino al piano rialzato dell’edificio F – adiacente alla Direzione Infermieristica e sullo stesso piano della Direzione Medica di Presidio.

L’addetto al posto di chiamata risponderà alla chiamata del telefono con numero dedicato all’emergenza raggiungibile digitando il n. **3000** per chiamate da telefono interno e il n. **081-5467249** per chiamate da telefono esterno .

L’APC resterà a disposizione dell’emergenza per assicurare le comunicazioni per l’allertamento dei soggetti coinvolti nel soccorso e seguirà le indicazioni di chiamata da parte del “Responsabile dell’emergenza” rappresentato dai diversi soggetti via via investiti dal ruolo di conduzione delle operazioni di soccorso. Effettua le eventuali chiamate per gli organi di soccorso esterni (VVF, forze dell’ordine, altre strutture ospedaliere, ecc.).

### COMPITI DELL’ADDETTO ALLA CHIAMATA DEGLI ENTI DI SOCCORSO

Addetto dell’ufficio centrale che risponde alla chiamata del telefono con numero dedicato all’emergenza antincendio (081-546.72.49).

#### **A) ALLA CHIAMATA DEL TELEFONO CON NUMERO DEDICATO ALL’EMERGENZA:**

*L’addetto si qualifica e poi formula le seguenti domande:*

**“RISPONDE L’ADDETTO DEL POSTO DI CHIAMATA PER L’EMERGENZA ANTINCENDIO DELL’A.O.R.N. CARDARELLI**

- **CHI E’ ?**
- **DA DOVE CHIAMA ?**
- **QUAL E’ IL PADIGLIONE INTERESSATO?**
- **QUAL’E’ IL PIANO COINVOLTO?**
- **QUALE IL REPARTO DOVE SI STA VERIFICANDO IL PROBLEMA?**
- **CHE DIMENSIONI HA L’INCENDIO OVVERO COSA STA BRUCIANDO ?(oggetto singolo, porzione di locale, intero locale)?**
- **QUANTI E CHE TIPO DI PAZIENTI CI SONO ?”**

#### **B) DEVE CHIAMARE:**

1) IL COORDINATORE DELLA SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO

Numeri Telefonici **H 24** ( tel. **2895 – 6336 – 335 81 64 297** )

Oltre ai numeri telefonici precedenti, in più è attivo per il solo turno di notte il num. (tel. **3232** )

2) I VV.F. (tel. 115) PER RIFERIRE DELL’INCENDIO SEGNALATO.


*La chiamata ai Vigili del Fuoco segue il seguente protocollo:*

**“ CHIAMO DALL’OSPEDALE CARDARELLI DI NAPOLI, IN VIA CARDARELLI n°9.**

**C’E’ UN INCENDIO (specificare la natura (cosa brucia) e l’estensione (limitato, medio, esteso) dell’incendio) NEL PADIGLIONE ....., AL PIANO ... , REPARTO ....., IL LOCALE COINVOLTO E’ .....**”

*Accertarsi che l’operatore dei VV.FF. abbia compreso la comunicazione*

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 22 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

- 3) PRESIDIO H24 DELLA DMP (tel. 2615) per richiedere la presenza del DMP o suo delegato sul luogo dell'incendio
- 4) EVENTUALI ORGANI DI SOCCORSO ESTERNI, FORZE DELL'ORDINE, ALTRE STRUTTURE OSPEDALIERE, ecc.

**C) DEVE RICEVERE:**

- 1) LE INFORMAZIONI DA PARTE DEL RESPONSABILE OPERATIVO E/O ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO CIRCA LA CONSISTENZA DELL'INCENDIO O SE SI TRATTA DI FALSO ALLARME E TRASMETTE TALI INFORMAZIONI AI SOGGETTI COINVOLTI.
- 2) LA CHIAMATA DI CONFERMA SEGNALAZIONE DA PARTE DEI VV.F.

**D) DEVE ASSICURARE:**

LE COMUNICAZIONI PER L'ALLERTAMENTO DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL SOCCORSO E SEGUIRÀ LE INDICAZIONI DI CHIAMATA DA PARTE DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA (indicare i principali numeri del soccorso)

**E) DEVE DIFFONDERE:**

LA NOTIZIA DELLA FINE DELL'EMERGENZA A TUTTI I SOGGETTI ALLERTATI IN FASE DI ALLARME PER DISATTIVARE L'EMERGENZA

**Addetti alla squadra di primo intervento (ASPI)**

Componenti la squadra di primo Intervento con i requisiti e i compiti definiti per la SPI.

**Addetti di primo soccorso (APS)**

Medici ed infermieri presenti in ciascun reparto sanitario/ambulatorio, profili professionali non afferenti l'area medica ed infermieristica presenti in ogni U.O. (come da Deliberazione del Commissario Straordinario N.182 del 11/03/2016).

**Addetti alla squadra di evacuazione (ASEV)**


Componenti della squadra di evacuazione costituita da tutto il personale presente del reparto coinvolto e dei reparti più lontani da quello colpito dall'incidente, comprendente Dirigenti medici e non medici, coordinatore infermieristico o tecnico-sanitario, infermieri e OSS, operatori sanitari diversi, secondo i compiti definiti per la SEV.

A seconda del ruolo svolto tali addetti sono distinti in:

- Addetti al punto di raccolta: operatori che si trattengono presso i punti di Raccolta per costituire riferimento del raggruppamento in atto di persone appoggiate nel punto di raccolta, in attesa di successivo soccorso;
- Addetti allo smistamento: operatori che posizionandosi in punti strategici dei percorsi di evacuazione permettono di smistare su direttrici diverse soccorsi e soccorritori, a secondo dei punti di destinazione da raggiungere;
- Addetti alla movimentazione di persone non completamente autosufficienti distinti in:

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 23 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		



 <b>Antonio Cardarelli</b> AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

1. Addetti per movimentazione di persone non autosufficienti collaboranti: operatori che spostano soggetti collaboranti ma con deficit motori, sensoriali;
  2. Addetti per movimentazione di persone non autosufficienti non collaboranti: operatori che spostano soggetti con deficit motori, sensoriali e cognitivi;
  3. Addetti per movimentazione di persone in carrozzina: operatori che trasportano persone che per la loro non autosufficienza possono stare in carrozzina;
- Addetti al controllo dello svuotamento dei locali: operatori che dopo che sono stati portati via tutte le persone presenti, accertano se vi siano altri soggetti, privi di soccorso, sfuggiti al controllo e ancora presenti nei locali evacuati, con successiva comunicazione all’addetto al punto di raccolta per la conta del personale presente;
  - Addetti alla messa in sicurezza delle cartelle cliniche: operatori che in caso di incendio prelevano le cartelle cliniche di reparto e le trasportano in un luogo sicuro.

#### **Addetti alla disattivazione degli impianti (ADI)**

Sono operatori preposti alla gestione della sicurezza degli impianti; questi, al segnale di allerta si recheranno presso l’impianto assegnato (centrale termica o quadro elettrico generale) al fine di procedere, su disposizione del Direttore GATPI, al distacco dell’erogazione di energia dei gas medicali, degli ascensori attraverso l’azionamento dei dispositivi posti all’esterno degli impianti.

Gli addetti sono identificati nel personale delle ditte e esterne seguenti:

- **SIRAM: disattivazione quadri elettrici H24 (n° interno 86 888) (n° esterno 800 994 842) ;**
- **SAPIO: intercettazione gas medicali H24 (n° interno 86 889) - ( n° 800 830 005 ) e (340.059.82.40 reperibilità per i reparti);**
- **Ascensoristi (n° interno 3164) – (n° interno 86 888) (n° esterno 800 994 842) – 331.170.91.28 per manovre di emergenza su ascensori.**

#### **Addetti alla gestione dei sistemi di rilevazione incendi (ASRI)**

Figure preposte alla gestione ed al controllo dei sistemi di rilevazione incendio (centralina antincendio). Tali figure intervengono al fine di tacitare la centralina nel contempo che gli AS si rechino sul posto dell’evento per verificare le cause dell’attivazione dell’allarme.

In caso di falso allarme, intervengono per rilevare eventuali guasti e ripristinare la funzionalità della centralina antincendio.


Gli addetti sono identificati nel personale della ditta esterna **SIRAM H24 (n° interno 86 888) (n° esterno 800 994 842)**

#### **Addetti alle attività di security e vigilanza**

Operatori della società di servizio esterna che assicurano, tra l’altro, la misure di protezione degli accessi del Presidio Ospedaliero. Alcuni di questi operatori vanno a costituire la squadra di primo intervento (SPI).

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 24 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		



 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

Sono impegnati nella fase iniziale di avvistamento dell’evento pericoloso, nelle aree non presidiate da personale sanitario e supportano tutta la logistica dei soccorsi controllando accessi, fornendo indicazioni sui percorsi ai Vigili del Fuoco, controllando e limitando la circolazione di tutti gli automezzi durante l’emergenza.

**COSMOPOL e Security Service H24 (n° 335 816 42 97) – (n° interno 2895) – (n° interno 6336) – notte (n° interno 3232).**

### Lavoratori

I lavoratori devono in particolare:

Contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all’adempimento degli obblighi previsti a tutela della sicurezza antincendio aziendale.

Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, relative alle misure preventive, protettive e precauzionali antincendio di esercizio.

Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi antincendio. nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza.

Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro in materia di sicurezza antincendio.

I lavoratori devono:

Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, relative alle misure organizzative e gestionali nella gestione delle emergenze e in particolare in caso di incendio.

Adoperarsi direttamente, in caso di urgenza, nell’ambito delle proprie competenze, formazione e possibilità, per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente.

### RLS

*Gestione della sicurezza in esercizio ordinario*

Il rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato in merito alla formazione degli addetti alle emergenze.


E’ informato sui verbali delle prove di evacuazione.

## 6.1 – Modalità Gestionali

La suddivisione e classificazione delle diverse tipologie di emergenza è definita, in termini di salute e sicurezza degli operatori, in base alla gravità ipotizzabile dello scenario incidentale e/o in riferimento allo svolgimento delle attività lavorative.

In base alla classificazione dell’emergenza sono predisposte le azioni e gli strumenti di risposta.

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 25 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		


 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m i.)		

Durante la gestione delle emergenze tutti i soggetti previsti dovranno coordinarsi e cooperare per all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dall’incendio o altri eventi calamitosi finalizzate a:

- prevenire e limitare pericoli per tutte le persone presenti nella struttura, operatori aziendali, pazienti, visitatori, volontari, tirocinanti, fornitori, altri soggetti coinvolti nell’evento;
- prevenire e/o ridurre possibili danni alle strutture, impianti e tecnologie che potrebbero essere investite dalle situazioni di emergenza;
- raccordare gli interventi, a tutti i livelli, del personale, dei fornitori, con quelli di soggetti esterni e i loro mezzi di soccorso (VFFF, enti pubblici) presenti all’interno dell’Azienda;
- mettere in sicurezza il personale e le persone presenti nelle strutture interessate dall’emergenza, tenendo conto della possibile presenza di soggetti con limitazioni alla mobilità o alla vista o udito e in generale di soggetti non autosufficienti;

intervenire, dove necessario, con un primo soccorso sanitario.

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 26 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

## 7- DEFINIZIONI DEI LIVELLI DI EMERGENZA

Nel seguito vengono definiti i livelli di emergenza in base ai quali attivare le procedure secondo una precisa graduazione:


Emergenza limitata (allarme giallo, Stato di allerta, livello di attenzione basso): a seguito della segnalazione dell'emergenza tramite chiamata o allarmi automatici. Corrisponde alla fase iniziale di verifica dell'evento che ha causato la segnalazione. L'estensione dell'evento pericoloso è limitato, I soggetti addetti al contenimento delle conseguenze dell'evento pericoloso oggi è rappresentato dalla SPI, nel tempo sarà rappresentato dal personale di reparto. Tipologia di eventuale evacuazione: limitata.

Emergenza media (allarme arancione, livello di attenzione Medio): a seguito di quegli incidenti che possono essere facilmente controllati, dal solo personale operativo del Padiglione. Corrispondono ad una situazione di pericolo a carattere medio che non comporta estensione del rischio. Tutto il personale del reparto deve essere informato sulla necessità di attivare le procedure di chiamata delle Squadre di Emergenza (SPI, SPS, SEV) nel caso non sia in grado di provvedere direttamente. Può essere necessaria l'evacuazione del locale ove si è verificato l'incidente. E' comunque opportuna l'informativa al Direttore Sanitario del presidio, anche dopo l'evento.

Emergenza estesa (allarme rosso): a seguito di quegli incidenti che non possono essere controllati soltanto della Squadra di Emergenza interna (SPI) ma necessitano della mobilitazione di forze esterne. Viene attivata la procedura di chiamata ai VVF. Può essere necessaria l'evacuazione del reparto interessato o, in casi eccezionali, dell'intero presidio.

codice colore allarme	Tipo di Emergenza	Livello di allarme (livello di attenzione)	stato di sviluppo incendio	estensione incendio	soggetti competenti al contenimento incendio	tipo di evacuazione richiesta	soggetto che autorizza l'evacuazione
giallo	Limitata	Basso	Principio d'incendio	limitato	1° tentativo di spegnimento: Addetti antincendio di compartimento 2° tentativo di spegnimento: Squadra primo intervento aziendale (Cosmopol spa)	Limitato (stanze adiacenti)	Responsabile dell'attività o suo delegato
arancione	Media	Medio	Propagazione dell'incendio da una stanza a corridoio e/o più stanze	medio	Squadra primo intervento aziendale	settoriale (esodo progressivo orizzontale)	Responsabile dell'emergenza/ Direzione Sanitaria o suo delegato
rosso	Estesa	Alto	Propagazione a livello d'ala di edificio e/o intero edificio	esteso	Vigili del Fuoco	completa	Vigili del Fuoco

Proc. 18	DVR MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA	Emissione Se.P.P Gennaio 2021	Revisione 2	Pag. 27 di 41
STATO	DATA	FIRMA		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

## 8- DIAGRAMMA DI FLUSSO DELL'EMERGENZA

Nel seguito si riporta la flow chart della pianificazione dell'emergenza dove vengono individuate le seguenti fasi, caratterizzanti l'evoluzione dell'evento pericoloso determinante lo stato di Emergenza:

- fase di accadimento;
- fase di segnalazione,
- fase di allarme;
- fase di intervento;
- fase di disattivazione dell'emergenza;
- fase di ripristino dell'attività;
- fase di valutazione dell'accaduto;
- fase di aggiornamento del Piano.

Ad ogni step è associato una tempistica caratterizzato dai minuti che trascorrono rispetto il tempo o del momento di accadimento dell'evento indesiderato.

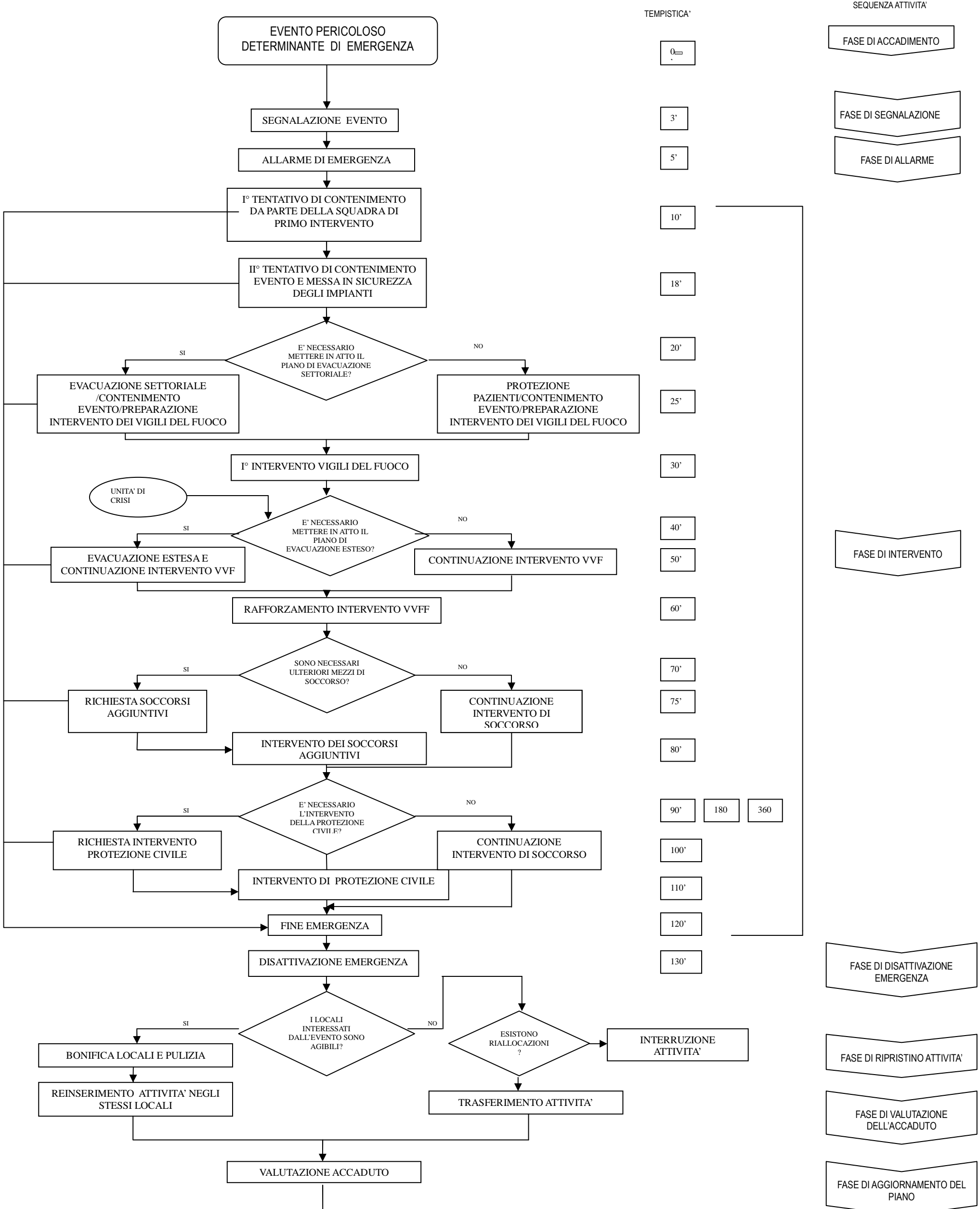
La tempistica esposta ha solo un carattere indicativo e non vincolante ed è finalizzata a scandire la sequenza delle fasi.


Esistono momenti in cui i soccorritori si pongono degli interrogativi su come si evolve la emergenza su quali sono le decisioni da prendere , man mano che l'accadimento dovesse assumere dimensioni sempre più ampie e più gravose. Nel caso di protrarsi dell'emergenza ciclicamente sono previsti dei momenti di valutazione e decisioni da prendere su cosa fare.

Ci sarà un momento in cui si esaurisce l'effetto dell'accadimento e si arriva alla “fine emergenza” allorquando le attività di funzionamento ospedaliera potranno tornare alle normali condizioni di routine. Successivamente, nei giorni seguenti all'evento, si esamineranno le conseguenze con valutazione dell'accaduto e stima dei danni e di ripristini.

Saranno effettuate valutazioni finali sull'accaduto e i provvedimenti adottati e si verificherà se sussiste o meno la necessità di aggiornare il Piano.

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 28 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		



 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

## 9- GRADUALITÀ DI ATTUAZIONE DEL MODELLO OPERATIVO DELL'EMERGENZA

L'Azienda Cardarelli in questo momento sta dando impulso alle tematiche della gestione delle emergenze. Naturalmente i processi in atto sconteranno la difficoltà di affermarsi in un a situazione oggettivamente difficoltosa di gestione delle risorse.

Sostanzialmente il cambiamento organizzativo nella gestione delle emergenze è passata da un'azione tecnica e di soccorso, affidata a personale esterno ad un'azione integrata di tutti i soggetti presenti in ospedale che possono contribuire al successo dei soccorsi.


Il personale sanitario per dare il suo contributo è stato informato in merito ai piani di evacuazione aziendali ed è stato formato e addestramento.

Si pensi soltanto al fatto che il primo intervento di spegnimento di un incendio oggi è ragionevolmente prevedibile entro 4 / 5 minuti per la presenza degli addetti di compartimento (personale di reparto/padiglione) e tra il 12° e il 15° minuto dall'accadimento se affidato ad operatori che seppur presenti nel presidio H24 hanno bisogno di un certo tempo per raccogliersi in squadra e portarsi sul luogo dell'evento.

Per mantenere questi obiettivo dobbiamo intanto integrare la squadra di primo intervento con quanti più possibili addetti allo spegnimento di padiglione (con un corso tenuto dai VVF di 16 ore).

Man mano che saranno formati nuovi addetti di padiglione e la SPI sarà integrata via via, le procedure operative saranno aggiornate definendo obiettivi sempre più vicini al modello ottimale previsto.

Proc. 18	<b>DVR</b> <i>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</i>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 30 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

## 10- MODALITÀ OPERATIVE

### 10.1- Modalità di messa in allarme del Presidio Ospedaliero

Per la disamina delle procedura operativa si prendono in esame le diverse fasi in cui è stato distinto il processo di emergenza individuate nel paragrafo del diagramma di flusso.

Per ogni fase è individuata di seguito la modalità di attivazione (sistema di comunicazione e soggetti che intervengono).

Nella primo momento dell’evento pericoloso si sviluppano i primi tre step (accadimento, segnalazione, allarme) che rappresentano la modalità con cui si sviluppa la cosiddetta ”messa in allarme del Presidio” che avrà lo stesso funzionamento per qualsiasi tipologia di evento.

#### Fase di accadimento:

Trattasi del verificarsi di qualsiasi evento potenzialmente pericoloso nell’ambito del Presidio Ospedaliero che può dar luogo o ha già dato luogo a conseguenze dannose.

#### Fase di segnalazione e di allarme

Chiunque avvisti un evento pericoloso che può dar luogo ad un’emergenza deve segnalarlo al personale sanitario o direttamente a voce, o attraverso lo schiacciamento dei pulsanti di allarme o chiamando al telefono il centralino telefonico, posto nell’edificio F al piano rialzato (**081 546.72.49 - dall’interno 3000**). Il centralinista che risponde assume il ruolo di addetto al posto di chiamata (APC), e dovrà assumere le seguenti informazioni:

- *generalità di chi chiama;*
- *luogo in cui si è verificato l’evento (padiglione, piano, locale)*
- *natura dell’evento (incendio, incidente, rilascio di sostanze pericolose ecc.);*
- *valutazione se possibile dell’entità dell’evento, della sua estensione e modalità di propagazione.*

Dall’addetto al posto di chiamata (APC) del Centralino vengono chiamati il coordinatore della Squadra di primo Intervento(SPI), I Vigili del Fuoco, e il medico turnista DEA per l’attivazione della Squadra di primo Soccorso (SPS).


L’APC resta nella sua postazione a disposizione per ulteriori istruzioni/comunicazioni.

Quando sarà realizzata la “Centrale di gestione dell’Emergenza” la chiamata di segnalazione perverrà in tale struttura che assumerà il ruolo di centrale delle comunicazioni dell’Emergenza.

Il Coordinatore della SPI chiama il secondo componente della SPI e a cascata gli altri componenti per portarsi sul luogo dell’evento per la ricognizione dell’accadimento.

Il medico turnista del Dea chiama l’**autoparco H24 (n° interno 3521 – 3523); mattina (n° interno 3548)** per comporre la squadra di primo soccorso e recarsi sul posto.

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 31 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

A seguito della ricognizione dell'accadimento il coordinatore della SPI chiama I Vigili del Fuoco per la conferma o meno dell'evento pericoloso fornendo informazioni sull'evoluzione, chiama gli addetti alla disattivazione impianti (ADI) .

Il medico della SPS dopo la ricognizione e di concerto con il coordinatore della SPI, chiama il medico della DMP.

Il Medico della DMP, al suo arrivo sul posto, in relazione al tipo di evento, di concerto con il Coordinatore della SPI, assegna il codice all'emergenza, stabilisce gli ulteriori soggetti che dovranno intervenire per fronteggiare l'emergenza dal punto di vista Tecnico e stabilisce o meno di potenziare il soccorso sanitario di concerto con il DEA; il DMP che a sua volta avvisa il DS.

Il DMP si avvale dell'Addetto al Punto di Chiamata per effettuare le comunicazioni necessarie.

Il personale del Reparto coinvolto all'evento si accerta chiamando l'APC che la segnalazione dell'evento sia stata diffusa, esegue le ricognizioni preliminari sull'evento e riferisce dell'evoluzione all'APC e avvisa il Responsabile del Reparto. Il personale dopo aver avvisato dell'evento prende in esame lo stato di pericolo per i pazienti e nel caso di pericolo grave e immediato provvede a spostare gli stessi in luogo sicuro nell'ambito del reparto e infine appresta secondo la propria formazione i primi provvedimenti di contenimento dell'accadimento. In assenza di specifica preparazione si astiene da interventi che esponano ad ulteriori rischi i presenti e attende la SPI.

Il comportamento del personale di reparto nel fronteggiare l'evento deve attenersi rigorosamente alla sequenza ASS acronimo di Avvisare-Salvare-Spegnere.

Ciò vuol dire che di fronte al verificarsi di un evento pericoloso, ancor prima di provvedere a circoscrivere la causa scatenante l'emergenza, il personale deve dare l'allarme, poi pensare alla salvaguardia della salute dei pazienti e colleghi e presenti in genere e infine potrà occuparsi di neutralizzare la fonte del pericolo.

L'attenzione a diffondere subito l'allarme viene richiamata con forza per evitare che si segua istintivamente la spinta a intervenire subito nel circoscrivere la causa dell'incidente , e nel caso la situazione sfugga dal controllo, l'organizzazione non ne sia informata e non possa mettere in atto i soccorsi in modo tempestivo.

## **10.2- Modalità operative di intervento**

Una volta accertata la natura dell'incidente, ed è stata completata la messa in allarme del Presidio vengono adottate le misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza.

La SPI effettua il primo tentativo di contenimento delle conseguenze dell'evento pericoloso e poi un secondo tentativo con i mezzi a disposizione


I tecnici si occupano della messa in sicurezza delle strutture e impianti.

La squadra di primo soccorso(SPS) , che nel frattempo si sarà portata sul luogo dell'incidente, si occupa del primo soccorso sanitario delle persone coinvolte nell'incidente che necessitano di cure.

In caso di rapida evoluzione dell'evento viene esaminata la necessità o meno di effettuare una evacuazione settoriale.

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 32 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		



 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

La evacuazione settoriale con esodo progressivo orizzontale viene decisa dal medico della DMP in accordo con il coordinatore della SPI e dal Responsabile di Reparto o suo delegato seguendo le modalità previste dal Piano Aziendale di Evacuazione e dal Piano di Evacuazione specifico di Padiglione.

Intanto su disposizione del Coordinatore della SPI vengono allertati i servizi di portineria e di sorveglianza per la preparazione dell'arrivo dei Vigili del Fuoco (arrivo previsto al 25° minuto) in particolare sarà individuato il soggetto in grado di fornire indicazioni di viabilità e accessi per raggiungere rapidamente il luogo dell'incidente.

Al momento in cui intervengono i VF, gli operatori tecnici ospedalieri supportano l'operatività dei Vigili del fuoco mentre gli altri operatori sanitari si occupano della salvaguardia e protezione dei Pazienti.

In uno step successivo si pone l'interrogativo se necessario o meno una evacuazione estesa del padiglione interessato dall'incidente.

La decisione di evacuare su impulso dei Vigili del Fuoco è concertata con il medico di DMP, che ha il ruolo di direzione della gestione sanitaria del soccorso ed è attuata con tutto il personale sanitario coinvolto.

All'estendersi delle necessità di soccorso si insedia l'Unità di Crisi, convocata dal DS/DMP su impulso del Medico di DMP. Il coordinamento dell'Unità di Crisi è affidata al DS o suo delegato.

L'Unità di Crisi, dal momento del suo insediamento, assume in accordo con i Vigili del Fuoco la direzione del soccorso.

Nel caso di necessità di ulteriori risorse per il soccorso verranno assunte decisioni sul potenziamento o meno di persone e mezzi da mettere in campo fino al coinvolgimento della Protezione civile.

### 10.3- Dichiarazione fine Emergenza, ripresa attività, valutazioni finali

Ad un certo momento gli effetti dell'evento dannoso si saranno esauriti e si dovrà dichiarare la fine Emergenza.

Su impulso dei Vigili del fuoco il Direttore sanitario o suo delegato dichiarerà formalmente la fine dell'Emergenza.

Conseguentemente saranno disattivati tutti i soggetti e i mezzi coinvolti nell'emergenza

Per il ripristino delle attività sanitarie dovrà essere valutata se sussistono dopo l'incidente le condizioni di agibilità dei locali danneggiati, dovrà essere valutata la stabilità delle strutture, la funzionalità degli impianti, la necessità di bonifica e pulizia.


Nel caso sussistono i presupposti possono essere restituiti all'attività dei locali previa attuazione di idonee bonifiche e pulizia.

Nel caso l'agibilità dei locali venga compromessa sarà esaminata la possibilità di riallocare l'attività in altri locali ospitanti oppure è necessario sospendere temporaneamente l'attività.

Sarà redatto apposito report sulle cause e conseguenze analisi dei danni e previsioni di ripristini, utili anche ai fini assicurativi (relazione del RSPP di concerto con Direttore GAT entro due mesi dall'accaduto).

Sarà inoltre effettuato un debriefing per analizzare l'accaduto e le modalità di intervento e qualora si riscontrasse la necessità di apportare modifiche alle misure preventive e protettive da adottare o a procedure che interagiscono con il Piano si dovrà procedere all'aggiornamento dello stesso.

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 33 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

## 11- SALVAGUARDIA DEL PERSONALE, PAZIENTI E VISITATORI


Durante tutto il periodo dell'emergenza la salvaguardia del personale, pazienti, pubblico, fornitori e visitatori ecc. sarà assicurata dalle implementazione di comportamenti , misure , e procedure da adottare previste dai piani di settore specifici.

In particolare per gli aspetti generali di intervento e per il trattamento delle diverse tipologie di soggetti da assistere si rinvia al “Piano Aziendale Antincendio e di Evacuazione “.

Per gli aspetti specifici di soccorso alla persona legate alle tipologie di attività dei reparti, alle strutture, impianti ed attrezzature nei diversi edifici si rinvia ai diversi “Piani di Evacuazione di Padiglione “. In riguardo al primo soccorso sono stati formati i dipendenti non sanitari, i sanitari medici e del comparto essendo già professionalmente formati, sono stati nominati direttamente con Deliberazione del D.G. come addetti al primo soccorso. Tutte le UU.OO. sono state fornite di cassetta di primo soccorso.

Nel caso di un disastro di ampie dimensioni interno al Cardarelli, sarà necessario trasportare i degenti in presidi sanitari esterni. Detto coordinamento è affidato al Direttore DEA di concerto con la DMP e i Responsabili dei presidi riceventi , attraverso la Centrale operativa COT 118 presso l'ASL, che individuerà verso quali centri indirizzare i degenti e altri soggetti coinvolti da soccorrere.

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 34 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

## 12- INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO E SIMULAZIONI

L' A.ORN Cardarelli ha attivato un processo formativo per gli operatori sanitari volto a diffondere il più capillarmente possibile le procedure relative alla gestione d'eventi complessi. Particolare attenzione verrà posta per la continua formazione dei componenti della SPI e del personale da destinare ai soccorsi.

Il restante personale (ancora da formare sotto il profilo antincendio), viene attualmente coinvolto in attività formative e informative volte a creare il massimo consenso all'interno delle strutture ospedaliere ed informare circa l'organizzazione e le procedure operative.


Considerato che nell'AORN Cardarelli vi sono reparti di terapia intensiva ove risulta praticamente impossibile effettuare prove di evacuazione, data la tipologia dei degenti, si è creato un rapporto di collaborazione con i dipendenti delle UU.OO., ed è stata effettuata l'attività informativa/formativa a più riprese nei reparti. In tal modo, in caso di emergenza o di evacuazione, i dipendenti sono a conoscenza dell'organizzazione e dei compiti da svolgere in detti casi.

Il riepilogo della attività di addestramento e formazione sull'Emergenza confluisce in una relazione annuale a cura del RSPP.

Le attività di addestramento antincendio future e programmate, saranno effettuate, come peraltro attuato nei precedenti corsi, con l'ausilio di soggetti operanti nei Vigili del Fuoco.

Le iniziative di formazione ed addestramento individuate nei piani di formazione, sono realizzate in conformità alle disposizioni organizzative dell'Azienda.

Proc. 18	<b>DVR</b> <i>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</i>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 35 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

### 13- MONITORAGGIO E RIESAME DEL PIANO AZIENDALE DELLE EMERGENZE

Il monitoraggio dell'emergenza avviene attraverso apposite annotazioni sull'accaduto, (il centralino invierà segnalazione scritta alla DMP e al RSPP entro 24 ore dall'accaduto).


Andrà valutato di volta in volta il funzionamento della macchina dei soccorso, l'adeguatezza delle procedure, i ruoli e le responsabilità (Audit da parte del SPP congiuntamente alla DMP entro un mese dall'accaduto) con soggetti coinvolti all'accadimento.

Dall'esito della valutazione si individuerà la necessità o meno di modificare il Piano.

Altri motivi di revisione del piano possono riscontrarsi in modifiche strutturali di rilevanza, tecnologiche importanti e organizzative profonde che richiedano cambiamenti.

In assenza di revisioni si prevede l'aggiornamento del presente piano a cinque anni dall'adozione.

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 36 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

## 14- ALTRE EMERGENZE - ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI

### 14.1 EMERGENZA TERREMOTO/CEDIMENTI STRUTTURALI

La città di Napoli è considerata ad alto rischio sismico pertanto si ritiene necessario fornire alcune indicazioni di carattere generale


A) IN CASO DI EVENTO SISMICO, ALLE PRIME SCOSSE TELLURICHE, ANCHE DI MODESTA INTENSITA', E' NECESSARIO:

- MANTENERE LA CALMA E PREPARARSI A FRONTEGGIARE LA POSSIBILITA' DI ULTERIORI SCOSSE
- ALLONTANARSI DA FINESTRE, SPECCHI, VETRINE, LAMPADARI, SCAFFALI, STRUMENTI E APPARATI ELETTRICI PER IL PERICOLO DI CADUTA OGGETTI E ADDOSSARSI ALLE PARETI PERIMETRALI
- SPOSTARSI LUNGO I MURI PERIMETRALI
- QUALORA VI TROVASTE LUNGO LE SCALE SPOSTATEVI VERSO I MURI PERIMETRALI
- PORTARSI AL DI FUORI DELL'EDIFICIO IN MODO ORDINATO
- UTILIZZARE LE REGOLARI VIE DI ESODO
- NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI
- CAUSA IL POSSIBILE COLLASSO DELLE STRUTTURE DI EMERGENZA, ALLONTANARSI SUBITO DALL'EDIFICIO
- NON SPOSTARE EVENTUALI SOGGETTI TRAUMATIZZATI A MENO CHE NON SIANO IN EVIDENTE IMMEDIATO PERICOLO DI VITA (CROLLO IMMINEENTE, INCENDIO DIVAMPANTE, ETC.) MA CHIAMARE IMMEDIATAMENTE I SOCCORSI SEGNALANDO LA POSIZIONE DELL'INFORTUNATO.

B) NEL CASO LE SCOSSE TELLURICHE DOVESSERO COINVOLGERE SUBITO LO STABILE E/O INTERESSARE LE STRUTTURE TANTO DA NON PERMETTERE L'ESODO DELLE PERSONE E' PREFERIBILE:

- NON SOSTARE AL CENTRO DEGLI AMBIENTI  
RAGGRUPPARSI POSSIBILMENTE VICINO ALLE PARETI PERIMETRALI O IN AREE
- D'ANGOLO IN QUANTO STRUTTURE PIU' RESISTENTI

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 37 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

C) SE LO STABILE E' STATO INTERESSATO CONSISTENTEMENTE NELLA RESISTENZA DELLE STRUTTURE:

- RIMANERE IN ATTESA DI SOCCORSI
- EVITARE SOLLECITAZIONI CHE POTREBBERO CREARE ULTERIORI CROLLI

#### **14.2 EMERGENZA ESPLOSIONI IN GENERE (fuga di gas combustibile/sostanze pericolose/gas medicali/contenitori in pressione)**

SI COMBINANO ADEMPIMENTI E COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCENDIO E TERREMOTO, OVVIAMENTE GRADUATI ALLA REALE CIRCOSTANZA DELL'EMERGENZA CON LE ULTERIORI PRESCRIZIONI

IN CASO DI FUGA DI GAS O PRESENZA DI ODORI CHE LASCIANO PREVEDERE LA PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE E' NECESSARIO:


- NON ACCENDERE NE' SPEGNERE LUCI O APPARECCHIATURE ELETTRICHE. DISATTIVARE, SE POSSIBILE, L'ENERGIA ELETTRICA DEL QUADRO DI PIANO E/O GENERALE
- MANTENERSI IL PIU' POSSIBILE LONTANO DALLA SORGENTE DI EMISSIONE DEL GAS O VAPORI TOSSICI E NOCIVI
- AERARE IL LOCALE APRENDO LE FINESTRE
- EVITARE L'ACCENSIONE DI FIAMME LIBERE
- LASCIARE LA PORTA CHIUSA DOPO L'ALLONTANAMENTO DAL LUOGO
- RESPIRARE CON CALMA

#### **14.3 EMERGENZA DA DANNI DA ACQUA IN GENERE**

(allagamento/inondazione/alluvione/tracimazione di acqua dagli argini di fiumi e canali, rottura di tubazioni, scarichi di acqua piovana intasati etc)

IN CASO DI ALLUVIONE CHE INTERESSI IL TERRITORIO SU CUI INSISTE IL PLESSO AZIENDALE:

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 38 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

- PORTARSI SUBITO, DAI PIANI BASSI A QUELLI PIU' ALTI, CON DIVIETO D'USO DI ASCENSORI
- USARE ESTREMA CAUTELA IN PRESENZA DI APPARATI ELETTRICI O PRESE DI ENERGIA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLA ZONA ALLAGATA;
- NON CERCARE DI ATTRAVERSARE AMBIENTI INTERESSATI DALL'ACQUA SE NON SI CONOSCE PERFETTAMENTE IL LUOGO, LA PROFONDITA' DELL'ACQUA STESSA E L'ESISTENZA IN ZONA DI POZZETTI, FOSSE E DEPRESSIONI
- NON ALLONTANARSI MAI DALLO STABILE QUANDO LA ZONA CIRCOSTANTE E' COMPLETAMENTE INVASA DALLE ACQUE ALLUVIONALI, PER NON INCORRERE NEL TRASCINAMENTO PER LA VIOLENZA DELLE STESSE
- ATTENDERE PAZIENTEMENTE L'INTERVENTO DEI SOCCORRITORI SEGNALANDO LA POSIZIONE ED I LUOGHI IN CUI SI SOSTA
- SALVO IN CASI ESTREMAMENTE CRITICI, ASTENERSI DALLO SPOSTARE VALORI, DOCUMENTI O OGGETTI DELICATI
- EVITARE DI PERMANERE IN AMBIENTI CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, SPECIALMENTE SE INTERESSATI DALLE ACQUE ALLUVIONALI


#### **14.4 EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA**

L'INSEDIAMENTO E' GENERALMENTE DOTATO DI LUCI DI EMERGENZA CHE PERMETTONO DI ILLUMINARE I PERCORSI DI FUGA. ALCUNE AREE DISPORRANNO ALTRESI' DI UN GRUPPO DI GENERATORI LOCALI DI EMERGENZA AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA (Gruppi di continuità, gruppi elettrogeni).

SE SI VERIFICA UNA MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA:

- RESTARE CALMI
- IN CASO DI MANCATO AZIONAMENTO DELLE LAMPADE DI EMERGENZA, dotarsi immediatamente di lampade portatili (presente all'interno dell'armadio antincendio presente in ogni Padiglione)
- VERIFICARE IMMEDIATAMENTE LE CONDIZIONI DEI PAZIENTI CRITICI ASSISTITI DA APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
- SE PRESENTI IN AREA COMPLETAMENTE BUIA, ATTENDERE QUALCHE ISTANCE PRIMA DI CERCARE L'USCITA O UN'AREA DI RIFERIMENTO DOTATA DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- ATTENDERE DAI RESPONSABILI ISTRUZIONI A VOCE
- SE COLTI DALL'EVENTO ALL'INTERNO DI UN ASCENSORE, USARE IL PULSANTE DI EMERGENZA PER RICHIAMARE L'ATTENZIONE DEL PERSONALE DI SOCCORSO O PER SPOSTARE LA CABINA AL PIANO

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 39 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		

 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

#### 14.5 EMERGENZA DOVUTA A TROMBA D'ARIA

A) ALLE PRIME MANIFESTAZIONI DELLA FORMAZIONE DELLA TROMBA D'ARIA:

- CERCARE DI EVITARE DI RESTARE IN ZONE APERTE
- PORSI LONTANO DA FINESTRE, PORTE O DA QUALUNQUE ALTRA AREA DOVE SONO POSSIBILI CADUTE DI VETRI, ARREDI, ETC
- PRIMA DI USCIRE DA UNO STABILE INTERESSATO DALL'EVENTO, ACCERTARSI CHE L'AMBIENTE ESTERNO E LE VIE DI ESODO SIANO PRIVE DI ELEMENTI SOSPESI O IN PROCINTO DI CADUTA

B) SE SORPRESI IN ZONA APERTA:

- ALLONTANARSI DALLA VICINANZE DI PIANTE DI ALTO FUSTO
- TROVARE IMMEDIATAMENTE RICOVERO SOLIDO E SICURO IN ATTESA CHE L'EVENTO SIA TERMINATO

#### 14.6 EMERGENZE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE AL PLESSO AZIENDALE

(esplosioni, crolli, tumulti e sommosse)

PER QUESTO TIPO DI EMERGENZA NON E' PREVISTA L'EVACUAZIONE, IN GENERALE:

- NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO
- NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE PER CURIOSARE
- SPOSTARSI DALLE PORZIONI DEL LOCALE ALLINEATE CON FINESTRE ESTERNE E CON PORTE O SOTTOSTANTI OGGETTI SOSPESI (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc) E CONCENTRARSI IN ZONE PIU' SICURE
- MANTENERE LA CALMA E NON CONDIZIONARE I COMPORAMENTI ALTRUI CON ISTERISMI E URLA
- RINCUORARE ED ASSISTERE PRESENTI IN EVIDENTE STATO DI AGITAZIONE
- ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI FORNITE DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE


#### 14.7 EMERGENZA PER PRESENZA DI PSICOPATICO/MINACCIA ARMATA

A) PER QUESTO TIPO DI EMERGENZA NON E' PREVISTA L'EVACUAZIONE, IN GENERALE I PRINCIPI COMPORTAMENTALI POSSONO ESSERE RIASSUNTI COME SEGUE:

- NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 40 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		



 <b>Antonio Cardarelli</b> <small>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE</small>	<b>A.O.R.N “Antonio Cardarelli” di Napoli</b>	<b>DVR parte XXII</b>  <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>  Via A. Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI TEL 081.747.27.15 - FAX 081.747.22.99 E-mail: <a href="mailto:prevenzione.protezione@aocardarelli.it">prevenzione.protezione@aocardarelli.it</a>	
<b>Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi</b> (ex art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i.)		

- NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE PER CURIOSARE
- RESTARE CIASCUNO AL PROPRIO POSTO E CON LA TESTA CHINA SE LA MINACCIA E' DIRETTA
- NON CONCENTRARI PER NON OFFRIRE MAGGIORE SUPERFICIE AD AZIONI DI OFFESA FISICA
- NON CONTRASTARE CON I PROPRI COMPORTAMENTI LE AZIONI COMPIUTE DAL SOGGETTO
- MANTENERE LA CALMA ED IL CONTROLLO DELLE PROPRIE AZIONI PER OFFESE RICEVUTE
- NON DERIDERE EVENTUALI COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE
- ESEGUIRE QUALSIASI AZIONE/MOVIMENTO CON NATURALIZZAZIONE E CALMA
- SEGUIRE ALLA LETTERA LE ISTRUZIONI
- EVITARE AZIONI FURTIVE/DI FUGA/ DI REAZIONE DI DIFESA
- SE LA MINACCIA NON E' DIRETTA E SI E' CERTI DELLE AZIONI ATTIVE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA, PORSI SEDUTI O A TERRA E ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI DAL RESPONSABILE DI SETTORE
- NON CERCARE DI INTERVENIRE DIRETTAMENTE PER EVITARE POSSIBILI PERICOLOSE REAZIONI O RITORSIONI

#### **14.8 TELEFONATA TERRORISTICA NELLA QUALE SI SEGNA LA PRESENZA DI UN ORDIGNO:**

- ASCOLTARE, RESTARE CALMI, CERCARE DI OTTENERE IL MASSIMO DI INFORMAZIONI TENENDO IL CHIAMANTE IN LINEA IL MAGGIOR TEMPO POSSIBILE
- RICHIAMARE L'ATTENZIONE DI QUALCUNO CON SEGNI CONVENZIONALI MENTRE IL CHIAMANTE E' ANCORA IN LINEA, SE POSSIBILE FAR CHIAMARE IL 112 - 113
- INFORMARE APPENA POSSIBILE IL CENTRO DELLE EMERGENZE AZIENDALI ATTENDERE DISPOSIZIONE DAL COORDINATORE EMERGENZE O SUO DELEGATO

Proc. 18	<b>DVR</b> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</b>	<b>Emissione Se.P.P</b> <b>Gennaio 2021</b>	<b>Revisione 2</b>	Pag. 41 di 41
<b>STATO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA</b>		
APPROVATO	21.01.2021	ARCH. ROSARIO DI MUZIO		